

Codice A1509A

D.D. 21 dicembre 2016, n. 998

**Affidamento della realizzazione del progetto Diritti 70.0, promosso dalla Consigliera di parità regionale, al CIRSD, centro Interdisciplinare Ricerche e Studi delle Donne e di Genere, Torino, ai sensi dell'art. 36 del D Lgs. 50/2016. Impegno di spesa di euro 30.000,00 (cap. 136780/2016).**

Premesso che:

il D. Lgs. 198/06 al Libro I, Titolo II, Capo IV, norma la figura istituzionale della Consigliera di parità; in particolare, l'art. 15 ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 prevede la predisposizione di una Convenzione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle Consigliere, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15;

la Convenzione quadro sopra richiamata, sottoscritta in data 22 novembre 2001 e recepita integralmente dalla Regione Piemonte in data 31.03.2003, all'art. 1 stabilisce che gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica, nel rispetto degli indirizzi di massima forniti dalle leggi nazionali, regionali e dalla stessa Convenzione e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

il Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità ha nominato la prof.ssa Giulia Maria Cavaletto e l'avvocata Maria Chiara Germano quali Consigliere di parità regionali effettiva e supplente del Piemonte;

visto l'art. 18 del D. Lgs. 198/06, che norma il Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità;

visto l'art. 8 della L.R. 28/08, che prevede la compartecipazione della Regione Piemonte alle spese relative al funzionamento dell'ufficio della Consigliera di parità regionale;

Rilevato che

la Consigliera di Parità della Regione Piemonte è soggetto ideatore e promotore del progetto Diritti 70.0 d'intesa con l'Assessora all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, l'Assessora alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione e la collaborazione della Consulta femminile della Regione Piemonte;

La ricorrenza dei 70 anni del voto alle donne, faticosamente conquistato è un evento da ricordare ma soprattutto un momento storico cui ricollegarsi per affermare una ideale continuità dei valori fondanti la nostra democrazia, attraverso le esperienze, le riflessioni, le criticità sottese alla "dimenticanza" delle tappe salienti dell'uguaglianza, della parità, e alla perdita di impegno e passione civile;

il suffragio universale costituisce lo spunto per una più ampia attività formativa ed educativa rivolta agli studenti delle classi di scuola superiore sui temi degli stereotipi di genere e la loro evoluzione nel tempo, la resistenza di alcuni pregiudizi legati al genere e alle identità di cittadini e cittadine;

la ricorrenza del suffragio universale costituisce un'occasione di riflessione su un diritto-dovere all'interno delle società democratiche dove, oggi più che mai, la costruzione della fiducia nelle istituzioni deve tornare ad essere un tassello fondamentale per garantire partecipazione e coesione sociale;

il tema del voto intercetta quello più ampio e cruciale della cittadinanza politica come fattore indispensabile per la parità dei diritti e delle opportunità;

il progetto recepisce appieno l'istanza espressa all'articolo 7 della Legge 107/2015, in cui si puntualizza la necessità di intervenire per sviluppare le "competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità nel mondo del lavoro" delle studentesse e degli studenti.

Preso atto che:

spetta alla Dirigente del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti l'adozione del provvedimento a contrarre, per l'acquisizione, sottosoglia, del servizio attuazione e gestione organizzativa delle attività connesse al progetto Diritti 70.0 di cui al presente provvedimento;

il servizio di attuazione e gestione organizzativa delle attività connesse all'azione di cui al presente provvedimento si svolgerà nell'arco dell'anno scolastico 2016-2017 e avrà una durata di sette mesi, da dicembre 2016 a giugno 2017

alla spesa prevista di €30.000 si farà fronte con le risorse di cui al cap. 136780 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2016, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n.100186).

Dato atto che la specificità dell'attività in oggetto non consente di utilizzare la piattaforma MePA per l'acquisto del servizio;

Rilevato che le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art.36.2 Dlgs 50/2016, possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

considerato che per la complessità delle azioni e' opportuno ricorrere a un soggetto operatore in possesso di competenze specificatamente mirate alla elaborazione e trasmissione efficace del patrimonio di cultura ed esperienza maturato nell'ambito della secolare lotta per la parità d'opportunità fra i generi attraverso una didattica attiva ed rivolta agli studenti delle classi di scuola superiore sui temi degli stereotipi di genere e la loro evoluzione nel tempo, la resistenza di alcuni pregiudizi legati al genere e alle identità di cittadini e cittadine per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità nel mondo del lavoro.

Preso atto che il *Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere - CIRSD* è stato costituito nella primavera del 1991 su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici

dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, formazione e incontro culturale, tra le studiose e gli studiosi che adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Dal giugno 2002 il CIRSDe è Centro d'interesse generale d'Ateneo dell'Università di Torino.

il *Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere - CIRSDe* ha collaborato in modo costante con le Consigliere di Parità piemontesi, con la Regione Piemonte e gli Enti Locali del territorio alla diffusione della cultura di genere e paritaria;

Rilevato che il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere - CIRSDe riveste le caratteristiche ricercate dal progetto Diritti70.0 come esplicitati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che pertanto appare possibile procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 DLGS 50/2016, mediante affidamento diretto del servizio.

Preso atto che il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere - CIRSDe, come richiesto con nota prot. n. A33560A del 15/11/2016 ha dichiarato con nota ns. prot. n. 42131/A1509A del 2.12.2016 la propria disponibilità a realizzare il progetto Diritti 70.0 secondo le

modalità rappresentate all'allegato A che di questo atto forma parte integrante al costo di euro 30.000,00 (oneri fiscali e previdenziali inclusi), così disaggregato :

| voce di costo                             | Unità | costo unitario | costo totale | note                                               |
|-------------------------------------------|-------|----------------|--------------|----------------------------------------------------|
| Coordinamento scientifico                 | 80    | 65,00          | 5200,00      |                                                    |
| Management generale di progetto           | 40    | 40,00          | 1600,00      |                                                    |
| Docenze presso le scuole                  | 90    | 55,00          | 4950,00      | 40 h torino<br>40 h Novara<br>10 h Cuneo           |
| Docenti delle scuole per step 2 e 3       | 80    | 55,00          | 4400,00      | 10 docenti per 8 h ciascuno                        |
| Esperti per interviste guidate e plenarie | 8     | 200,00         | 1600,00      | Gettone di presenza                                |
| Borsa di studio e ricerca                 | 4     | 1050,00        | 4200,00      | 4 mesi esperta/o educazione e differenze di genere |
| Borsa di studio e ricerca                 | 3     | 1050,00        | 3150,00      | 3 mesi giurista (per rassegna giurisprudenza)      |
| Pubblicazione manuale                     | 1     | 4900,00        | 4900,00      | Presso editore scelto con gara aperta              |

che appare congruo al prezzo di mercato corrente

Dato atto che alla spesa complessiva di euro 30.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al cap 136780/2016 (ass. 100186) che presenta la necessaria disponibilità.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso;

#### LA DIRIGENTE

Vista la L. n. 64/2001 e successive m. e i.

Visto il D.lgs. n. 77/2002 e successive m. e i

Viste le D.G.R. n. 31-4009 dell'11 giugno 2012 e n. 20-318 del 15 settembre 2014

Vista la Circolare DGSCN 23 settembre 2013

Visto il D.lgs. 165/2001

Visto l' art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/08

Visto il Decreto n. 118/2011 e s.m.i.

Visti gli artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Visto il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice degli Appalti"

Viste le Linee Guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi, approvate con DGR n. 13-3370 del 30 maggio 2016;

Vista la L.R. n. 6/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs.118/2011 s.m.i.".

viste le DD.G.R. n. 7-3725 del 27/7/2016 e n. 7-3745 del 4/8/2016 che subordinano i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

Vista la DGR n. 1-3185 del 26 aprile 2016 ;

Vista la DGR n. 7-3725 del 27 luglio 2016;

Vista la DGR n. 7-3745 del 4 agosto 2016;

Vista la DGR n. 38-4122 del 24.10.2016;

Vista la Legge regionale n. 24 il 5 dicembre 2016 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie";

vista la DGR n. 19-4310 del 5 dicembre 2016;

Attestata la regolarità amministrativa, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

#### DETERMINA

- di affidare ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, al Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere – CIRSD e - Università degli Studi di Torino, Via Verdi, 8 - 10124 Torino, P.I. 02099550010 - C.F. 80088230018, la realizzazione del Progetto Diritti70.0, secondo le modalità rappresentate agli allegati A e B che di questo atto formano parte integrante, al prezzo complessivo di euro 30.000,00 (oneri fiscali e previdenziali inclusi);
- di dare atto che la somma di € 30.000 oneri fiscali inclusi (IVA esente ai sensi della L. n. 537/93, articolo 14, comma 10) trova copertura sul capitolo 136780 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
- di impegnare la somma complessiva di euro 30.000 sul capitolo 136780 del bilancio 2016 (ass. 100186) a favore del Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere – CIRSD e, come sopra identificato.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

Conto finanz.: U.1.03.02.99.999 “Altri servizi diversi n.a.c.”

Missione: 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”

Programma: 03 “Sostegno all’occupazione”

Cofog: 04.1 “Affari generali ed economici, commerciali e del lavoro”

Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”.

- di dare atto che il CIG relativo alla presente procedura di affidamento è il seguente: Z4E1C67FAE e che il CUP assegnato al progetto è J69D16001300002;
- di procedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio;
- di prevedere che la Regione Piemonte provvederà al pagamento in tre rate entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura ai sensi dell’art. 1 del D.Lgs. 192/2012
  - la prima, a presentazione della progettazione operativa
  - la seconda a conclusione dell’attività didattica
  - la terza a saldo.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b), e 37 del D.lgs. n. 33/2013.

Dirigente Responsabile del Procedimento: Antonella Caprioglio

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art 5 L.R. 22/2010.

La Dirigente del Settore Politiche per le famiglie,  
giovani e migranti, pari opportunità e diritti  
Dr.ssa Antonella Caprioglio

Visto di regolarità  
Il Direttore Regionale  
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

AZIONE POSITIVA AI SENSI DELL' ART 43 DEL D.LGS 198/2006 PROMOSSA DALLA  
CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONALE DEL PIEMONTE DENOMINATA "DIRITTI70.0

L'iniziativa formativa prende le mosse dai temi delle pari opportunità e dei diritti, nonché dalla ricorrenza dei settant'anni di voto alle donne nella nostra Repubblica, ma da qui si estende agli stereotipi di genere, alle chance formative e occupazionali dei giovani.

Rispetto alla Legge 107/2015, il progetto recepisce appieno l'istanza espressa all'articolo 7, in cui si puntualizza la necessità di intervenire per sviluppare le "competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità nel mondo del lavoro" delle studentesse e degli studenti.

Le ragioni che ci hanno indotte a scegliere questo titolo: "Diritti 70.0 - dirittisettantapuntozero" scaturiscono dall'idea dei diritti sanciti con la Carta Costituzionale, alla quale un contributo fattivo fu offerto dalle 21 madri costituenti, ma al contempo dalla consapevolezza della necessità di una connessione tra un passato, quello dei Settant'anni di voto alle donne, e un presente fatto di tecnologia, ICT, a cui non sempre sono abbinate connessioni storiche e sociali che invece sono cruciali nella costruzione delle identità individuali e per la coscienza collettiva di cittadini e cittadine.

E' soggetto ideatore e promotore del progetto la Consigliera di Parità della Regione Piemonte ed hanno dato il sostegno l'Assessorato all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale; e l'Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione. Il progetto inoltre conta sul sostegno e la collaborazione della Consulta femminile della Regione Piemonte. Il progetto si articola nel modo seguente:

L'IDEA: La ricorrenza dei 70 anni del voto alle donne, faticosamente conquistato (ma per molti esito di una "concessione" inevitabile), è un evento sì da ricordare ma soprattutto un momento storico cui ricollegarsi per fondare una ideale continuità tra passato e presente, tra generazioni giovani e meno giovani, tra un'Italia giovane e un'Europa ancora più giovane. L'idea forte è quella della continuità dei valori fondanti la nostra democrazia, attraverso le esperienze, le riflessioni, le criticità sottese alla "dimenticanza" delle tappe salienti dell'uguaglianza, della parità, e alla perdita di impegno e passione civile.

Il suffragio universale costituisce lo spunto per una più ampia attività formativa ed educativa rivolta agli studenti delle classi di scuola superiore sui temi degli stereotipi di genere e la loro evoluzione nel tempo, la resistenza di alcuni pregiudizi legati al genere e alle identità di cittadini e cittadine. Sono tali stereotipi a perturbare le scelte scolastiche prima e professionali poi, precludendo, secondo logiche di discriminazione occulta, reali opportunità di occupabilità al momento della transizione alla vita adulta. E il contrasto a ruoli stereotipati produce esiti favorevoli soltanto a condizione che i soggetti siano intercettati negli anni della formazione scolastica: di qui l'esigenza e l'urgenza di agire in tale direzione nei confronti degli studenti di scuola superiore.

Non è poi da sottovalutare il fatto che la ricorrenza del suffragio universale possa costituire anche un'occasione di riflessione su un diritto-dovere all'interno delle società democratiche dove, oggi più che mai, la costruzione della fiducia nelle istituzioni deve tornare ad essere un tassello fondamentale per garantire partecipazione e coesione sociale. Il tema del voto poi intercetta quello più ampio e cruciale della cittadinanza politica: ricostruire la storia della cittadinanza, mostrarne le contraddizioni, fatte di inclusione ed esclusione, e segnalarne i rischi a tutt'oggi incombenti sul suo fattivo dispiegamento e applicazione è un passo indispensabile per la parità dei diritti e delle opportunità.

**LA PROPOSTA FORMATIVA:** La proposta è pensata per formare le giovani generazioni sui temi sopra indicati, spesso tralasciati dai programmi scolastici ma anche per offrire un'occasione di lavoro a gruppi e di confronto con esperti sul tema dei diritti e della parità delle opportunità. Si prevedono al tal fine diversi step del progetto e gli eventuali istituti che decideranno di aderire potranno farlo scegliendo uno o più step (gli step sono successivi, sia temporalmente sia contenutisticamente e assolvono a finalità diverse).

Tra l'attivazione dello step 1 e i successivi si prevede la convocazione dei dirigenti scolastici o loro incaricati al fine di condividere e progettare in modo condiviso gli step successivi nel modo più adeguato ai bisogni formativi delle diverse filiere e istituti.

**STEP 1 :** incontri presso le scuole con studenti del terzo e quarto anno di più classi radunate all'interno di spazi congrui negli istituti, da realizzarsi nel periodo novembre 2016-marzo 2017, con docenti esterni agli istituti ed esperti dal punto di vista giuridico, sociologico e storico dei temi descritti, tutti selezionati e coordinati dall'Ufficio della Consigliera di parità regionale e dalle Consigliere provinciali coinvolte. Gli incontri saranno strutturati secondo la formula (per ogni istituto aderente):

8 ore di lezione d'aula interattiva con ricognizione del dibattito sui temi proposti, testimonianze di esperti e testimoni privilegiati, presentazioni di casi, commento a basi dati che illustrano i fenomeni oggetto di interesse per il progetto in una prospettiva comparata all'interno della regione (per quadranti), all'interno del paese, e rispetto all'Unione Europea. Tre gli ambiti in cui il tema delle pari opportunità verrà investigato: famiglia, lavoro ed economia, società civile ed istituzioni.

Al termine di questa fase agli studenti sarà assegnato un "compito" di gruppo da realizzare in vista degli step successivi.

In vista dello step 2 (I ragazzi incontrano il mercato del lavoro e le parti sociali) i ragazzi dovranno formulare i quesiti-sfida per le istituzioni e le organizzazioni, con cui si confronteranno con associazioni datoriali, esponenti della politica, sindacati, mondo dell'associazionismo e del non profit. Ogni classe coinvolta di ciascuna scuola dovrà produrre un quesito per ogni interlocutore:

un quesito per il mondo del lavoro – associazioni datoriali

un quesito per il mondo de lavoro – sindacati

un quesito per la politica – istituzioni regionali

un quesito per il settore non profit – associazioni, fondazioni, ONG

In vista di un evento conclusivo (successivo allo Step 3) i ragazzi destinatari dell'intervento formativo si cimenteranno in una "produzione creativa" individuale o di gruppo: racconti brevi, fiabe, fotografie e mini spot che verranno valutati da una giuria; i vincitori riceveranno un premio (tessera Musei e/o tessera film) e i migliori lavori saranno utilizzati

per la campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne in occasione della settimana di fine novembre in cui cade la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre). I lavori dovranno avere pertinenza con almeno una delle tematiche affrontate nelle 8 ore di lezione.

STEP 2: I ragazzi incontrano il mondo del lavoro e le istituzioni. Una delegazione di studenti rappresentativi di ogni istituto e di ogni classe coinvolta nella formazione parteciperà con quesiti sfida all'incontro con associazioni datoriali, esponenti della politica, sindacati, mondo dell'associazionismo e del non profit.

STEP 3: Summer camp. Due mezze giornate strutturate con incontri con professionisti dei più vari ambiti occupazionali secondo la logica del "genere inverso": mestieri da donne svolti da uomini, mestieri da uomini svolti da donne a dimostrazione concreta, attraverso storie e interviste, che lo stereotipo può essere superato. Sede da individuare.